

CURE PALLIATIVE. SÌ DEL SENATO, LEGGE ANTI-DOLORE PIÙ VICINA

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 28 gen. - Via libera 'bipartisan' del Senato al disegno di legge sulle cure palliative. Ieri il testo è stato modificato rispetto a quello approvato lo scorso 16 settembre dalla Camera, dunque tornerà a Montecitorio in terza lettura per il via libera definitivo. Tra i punti principali della normativa: la semplificazione dell'accesso ai farmaci anti-dolore (compresi quelli a base di cannabis), l'allargamento delle reti dei presidi e delle strutture specializzate, la formazione di personale sanitario specializzato, la costituzione di un osservatorio nazionale permanente sulle terapie del dolore.

"Essere riusciti ad approvare una legge che consentirà anche a chi è malato gravemente di affrontare con minor sofferenza e maggiore dignità la sua condizione- sottolinea il senatore del Pdl, Luigi D'Ambrosio Lettieri- è una grande conquista di civiltà', resa possibile dal confronto politico tra tutti gli schieramenti, come si è registrato sia nel dibattito alla Camera sia in quello al Senato". Una legge "tutta dalla parte dei cittadini che soffrono e delle loro famiglie e ha il merito di segnare una rivoluzione in materia di terapie antalgiche e cure palliative, dove l'Italia scontava ritardi a dir poco inaccettabili". Si tratta di misure "che colmano un vuoto legislativo che aveva effetti devastanti sui pazienti e sulle loro famiglie, consentendo di migliorare la qualità di vita dei primi e di sostenere adeguatamente le seconde".

"Una legge organica sulle cure palliative era attesa ormai da molto tempo e da tanti italiani- dice in aula il senatore dell'Idv, Alfonso Mascitelli- questa legge contiene due aspetti molto importanti: stabilisce il diritto alla continuità assistenziale definisce la libertà da parte del paziente di scegliersi il luogo dove farsi curare, ma soprattutto dove poter vivere gli ultimi giorni della sua vita". Per la senatrice del Pd, Fiorenza Bassoli, capogruppo in Commissione Sanita', è "un passo in avanti verso la costruzione di una rete di cure palliative per i malati terminali e di cura del dolore, servizi di cui il nostro Paese è molto carente". Mentre per il relatore del ddl Stefano De Lillo (Pdl) questa è "oggi è una giornata storica. Dopo anni di sterili discussioni il Senato ha approvato all'unanimità una legge che si pone l'obiettivo di curare quelle persone considerate non più guaribili e verso le quali, proprio per questo, deve essere garantita maggiore attenzione assicurandogli quella dignità umana che meritano".

Raffaele Calabro' (Pdl), invece, sottolinea come "il via libera al disegno di legge sulle cure palliative e la terapia del dolore segna un secondo e altrettanto importante passo in avanti di un unico percorso legislativo, iniziato con l'approvazione della legge sulle dichiarazioni anticipate di

trattamento. Il testo sulle cure palliative e sulla terapia del dolore rappresenta per certi versi l'altra faccia della luna".

(Wel/ Dire)